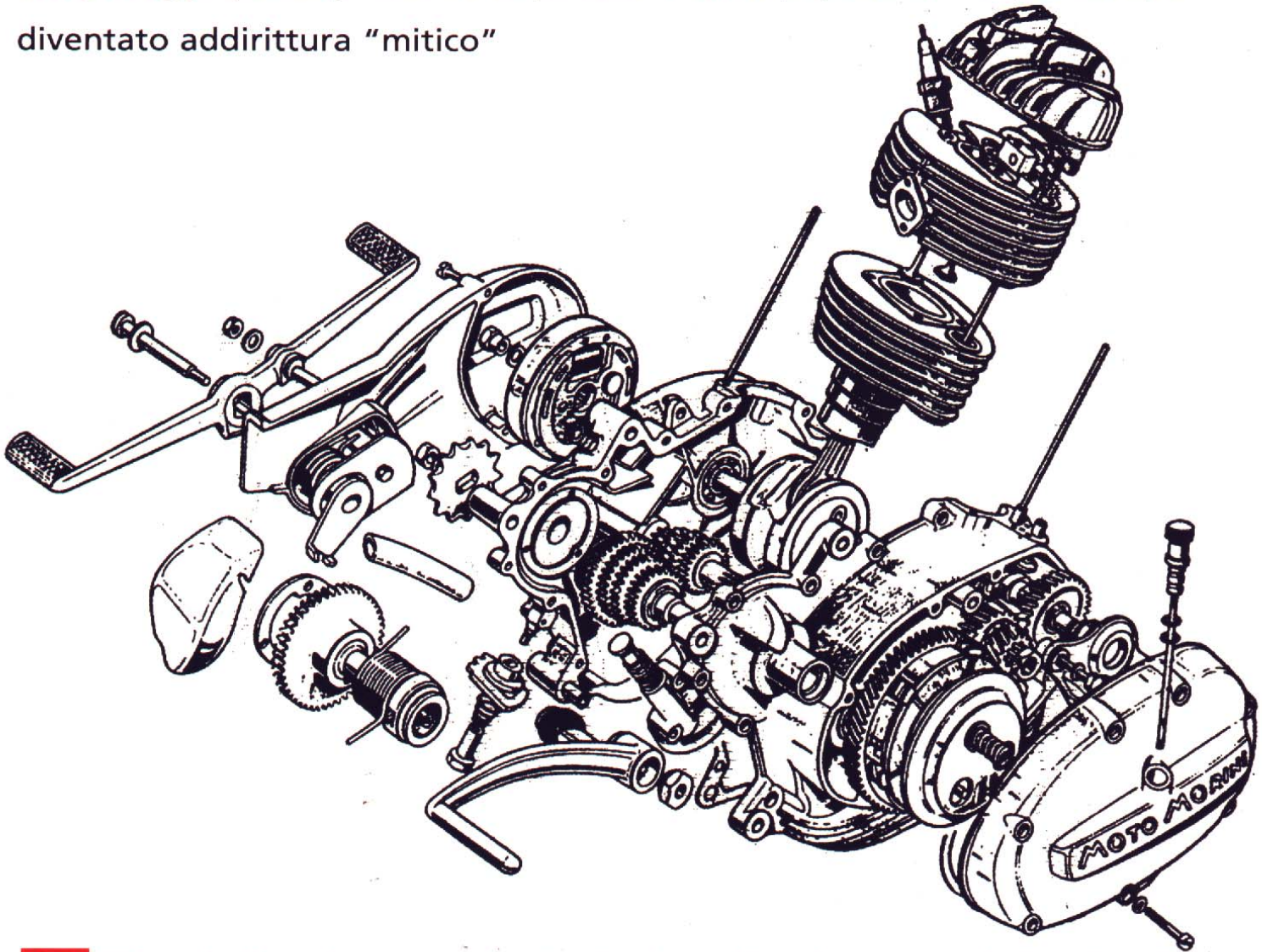
IL CICLOMOTORE A QUATTRO TEMPI

Il Corsarino è stato un ciclomotore solo a termini di legge; per tutti gli appassionati, infatti, era un'autentica piccola moto e per di più a quattro tempi! Oggi questo modello, dopo essere stato popolarissimo per anni, è diventato addirittura "mitico"



All'inizio degli anni Sessanta la Morini, vista la situazione del mercato motociclistico e considerato che, pur in una situazione di forte crisi, il Corsaro era da noi uno dei modelli di maggiore successo, decise di realizzare un ciclomotore. Naturalmente avrebbe dovuto essere a quattro tempi, anche se ciò avrebbe comportato un aumento dei costi per rimanere in linea con le scelte della Casa, che ormai da anni era diventata strenua paladina di questo tipo di motore. Il nuovo modello fu realizzato inizialmente in due versioni che entrarono in produzione pressoché contemporaneamente. Si trattava di un modello con telaio aperto superiormente, denominato ufficialmente V (ma quasi sempre veniva chiamato "Donna"), che non incontrò molto successo, e di un modello di impostazione sportiva, con sella lunga e semimanubri, denominato Z, che incontrò subito i favori del